

Venerdì della II settimana di Quaresima

Passa a: [LODI MATTUTINE](#) [ORA MEDIA](#) [VESPRO](#) [COMPIETA](#) **UFFICIO DELLE**

LETTURE O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Lode a te, Signore, re di eterna gloria. **INNO** Quando l'Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino: Tu che l'arcana voce di Dio unico Figlio proclama, o contemplata gloria degli angeli, sei la salvezza e il vigore del mondo. Cibo, bevanda, senso alla fatica tu sei, dolcezza alla quiete, Cristo; ogni disgusto, ogni triste livore dall'anima disperdi. Lieto splendore che vinci le tenebre, dall'odioso Nemico salvaci; sciogli l'impaccio delle colpe e guidaci alla dimora del cielo. Al Padre, eterno Signore dei secoli, all'Unigenito amato, allo Spirito dal coro dei credenti gioiosamente si levi il cantico. Amen. Quando l'Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno: L'alta tua fantasia ha popolato, Signore, la terra, con ordinata sapienza chiamando e fiere e rettili e bestie del campo. E, quasi te, sugli animali ignari hai posto l'uomo, tua vivente immagine, dell'universo coscienza e voce: e così fu compiuto il sesto giorno. La nostra nobiltà difendi, o Dio, salva l'uomo dal male che contamina il cuore e i tuoi figli avvilisce. La grazia accordi l'animo alla lode: ogni groviglio di contesa sciogli, prosperi nella pace il nostro giorno, salvaci nella gioia. A te leviamo, Padre, la supplica per Gesù Cristo, tuo Figlio che nello Spirito santo regna con te nei secoli. Amen. **CANTICO DEI TRE GIOVANI**

Dn

3,52-56 Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, * degno di lode e di gloria nei secoli. Benedetto il tuo nome glorioso e santo, * degno di lode e di gloria nei secoli. Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, * degno di lode e di gloria nei secoli. Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, * degno di lode e di gloria nei secoli. Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi † e siedi sui cherubini * degno di lode e di gloria nei secoli. Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, * degno di lode e di gloria nei secoli. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, * degno di lode e di gloria nei secoli. Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli, amen, * degno di lode e di gloria nei secoli. **SALMODIA Salmo 37 I (2-5) Ant. 1**Dio mio, abbi pietà di me. Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, * non punirmi nella tua ira. Le tue frecce mi hanno trafitto, * su di me è scesa la tua mano. Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, * nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati. Le mie iniquità hanno superato il mio capo, * come carico pesante mi hanno oppresso. Gloria. **Ant. 1**Dio mio, abbi pietà di me. **II (6-13) Ant. 2**Signore, davanti a te ogni mio desiderio. Putride e fetide sono le mie piaghe * a causa della mia stoltezza. Sono curvo e accasciato, * triste mi aggiro tutto il giorno. I miei fianchi sono torturati, * in me non c'è nulla di sano. Afflitto e sfinito all'estremo, * ruggisco per il fremito del mio cuore. Signore, davanti a te ogni mio desiderio * e il mio gemito a te non è nascosto. Palpita il mio cuore, † la forza mi abbandona, * si spegne la luce dei miei occhi. Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe, * i miei vicini stanno a distanza. Tende lacci chi attende alla mia vita, † trama insidie chi cerca la mia rovina. * e tutto il giorno medita inganni. Gloria. **Ant. 2**Signore, davanti a te ogni mio desiderio. **III (14-23) Ant. 3**Se ti sdegherai contro di noi, Signore, chi verrà in nostro aiuto? * Chi avrà pietà delle nostre miserie? Io, come un sordo, non ascolto † e come un muto non apro la bocca; * sono come un uomo che non sente e non risponde. In te spero, Signore; * tu mi risponderai, Signore Dio mio. Ho detto: «Di me non godano, contro di me non si vantino * quando il mio piede vacilla». Poiché io sto per cadere * e ho sempre dinanzi la mia pena. Ecco, confesso la mia colpa, * sono in ansia per il mio peccato. I miei nemici sono vivi e forti, * troppi mi odiano senza motivo, mi pagano il bene col male, * mi accusano perché cerco il bene. Non abbandonarmi, Signore, * Dio mio, da me non stare lontano; accorri in mio aiuto, * Signore, mia salvezza. Gloria. **Ant. 3**Se ti sdegherai contro di noi, Signore, chi verrà in nostro aiuto? * Chi avrà pietà delle nostre miserie? Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison. Tu sei benedetto, Signore. Amen. **PRIMA LETTURA Dt 31,1-15.23-29** Dal libro del Deuteronomio. Mosè andò e rivolse ancora queste parole a tutto Israele. Disse loro: «Io oggi ho centovent'anni; non posso più andare e venire; inoltre il Signore mi ha detto: Tu non passerai questo Giordano. Il Signore tuo Dio passerà

davanti a te, distruggerà davanti a te quelle nazioni e tu prenderai il loro posto; quanto a Giosuè, egli passerà alla tua testa, come il Signore ha detto. Il Signore tratterà quelle nazioni come ha trattato Sicon e Og, re degli Amorrei, e come ha trattato il loro paese, che egli ha distrutto. Il Signore le metterà in vostro potere e voi le tratterete secondo tutti gli ordini che vi ho dati. Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore tuo Dio cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà». Poi Mosè chiamò Giosuè e gli disse alla presenza di tutto Israele: «Sii forte e fatti animo, perché tu entrerai con questo popolo nel paese, che il Signore ai loro padri giurò di darvi: tu gliene darai il possesso. Il Signore stesso cammina davanti a te; egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà; non temere e non ti perdere d'animo!». Mosè scrisse questa legge e la diede ai sacerdoti figli di Levi, che portavano l'arca dell'alleanza del Signore e a tutti gli anziani d'Israele. Mosè diede loro quest'ordine: «Alla fine di ogni sette anni, al tempo dell'anno del condono, alla festa delle capanne, quando tutto Israele verrà a presentarsi davanti al Signore tuo Dio, nel luogo che avrà scelto, leggerai questa legge davanti a tutto Israele, agli orecchi di tutti. Radunerai il popolo, uomini, donne, bambini e il forestiero che sarà nelle tue città, perché ascoltino, imparino a temere il Signore vostro Dio e si preoccupino di mettere in pratica tutte le parole di questa legge. I loro figli, che ancora non la conoscono, la udranno e impareranno a temere il Signore vostro Dio, finché vivrete nel paese di cui voi andate a prendere possesso passando il Giordano». Il Signore disse a Mosè: «Ecco, il giorno della tua morte è vicino; chiama Giosuè e presentatevi nella tenda del convegno, perché io gli comunichi i miei ordini». Mosè e Giosuè dunque andarono a presentarsi nella tenda del convegno. Il Signore apparve nella tenda in una colonna di nube e la colonna di nube stette all'ingresso della tenda. Poi il Signore comunicò i suoi ordini a Giosuè, figlio di Nun, e gli disse: «Sii forte e fatti animo, poiché tu introdurrà gli Israeliti nel paese, che ho giurato di dar loro, e io sarò con te». Quando Mosè ebbe finito di scrivere su un libro tutte le parole di questa legge, ordinò ai leviti che portavano l'arca dell'alleanza del Signore: «Prendete questo libro della legge e mettetelo a fianco dell'arca dell'alleanza del Signore vostro Dio; vi rimanga come testimonia contro di te; perché io conosco la tua ribellione e la durezza della tua cervice. Se fino ad oggi, mentre vivo ancora in mezzo a voi, siete stati ribelli contro il Signore, quanto più lo sarete dopo la mia morte! Radunate presso di me tutti gli anziani delle vostre tribù e i vostri scribi; io farò udire loro queste parole e prenderò a testimoni contro di loro il cielo e la terra. So infatti che, dopo la mia morte, voi certo vi corromperete e vi allontanerete dalla via che vi ho detto di seguire; la sventura vi colpirà negli ultimi giorni, perché avrete fatto ciò che è male agli occhi del Signore, provocandolo a sdegno con l'opera delle vostre mani». **RESPONSORIO** Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso; per questo i miei persecutori non potranno prevalere. Signore, scrutami il cuore e la mente: a te ho affidato la mia causa. Destati, svegliati per il mio giudizio, Signore mio Dio: a te ho affidato la mia causa. **SECONDA LETTURA** Dalle «Omèlie» di san Carlo Borromeo, vescovo. Siamo entrati, carissimi, nel sacro tempo di Quaresima: è il tempo della milizia cristiana. Non è un'osservanza nostra particolare; anzi, è comune a tutti quanti convengono nell'unità della stessa fede. Può il digiuno di Cristo non essere anche di tutti i cristiani? Possono le membra non seguire il loro capo? Se da questo capo abbiamo ricevuto il bene, possiamo ricusare di sopportare il male con lui? Vorremmo forse rifiutare ciò che è spiacevole dopo aver partecipato a ciò che è gioioso? Se fosse così, ci dimostreremmo membra indegne del capo. Perché tu capisca l'eccellenza del digiuno, quale grande difesa sia contro il diavolo, e come dopo il battesimo non ci possiamo abbandonare alle delizie, all'ebbrezza e all'abbondanza della mensa, ma dobbiamo attendere alla pratica del digiuno, per questo il Signore ha digiunato; non perché ne avesse bisogno, ma perché voleva istruirci. Un medico che è riuscito a guarire un malato, gli prescrive di astenersi da tutto ciò che ha provocato la malattia; allo stesso modo il Signore dopo il battesimo ci comanda il digiuno contro il vizio dell'ingordigia. Difatti proprio l'avidità del ventre scacciò Adamo dal paradiso, meritò il diluvio al tempo di Noè, attirò i fulmini sui sodomiti. Anche i Giudei hanno compiuto grandi mali a causa dell'ebbrezza e dei piaceri. Per questo Gesù digiunò, additandoci così la strada della salvezza. Per salvarci ha voluto non solo insegnarci a parole ciò che ci è utile, ma persuaderci coi fatti. Allora, che cristiano sei, se ti sazi mentre Cristo

rinuncia al cibo? Egli soffre la fame per la tua salvezza, e tu hai paura di digiunare per i tuoi peccati? Non c'è pericolo più accecante della dolcezza del mondo: mentre accarezza l'animo, opprime la vita e inganna la mente. Giustamente dunque il Signore nostro Gesù Cristo col digiuno e la permanenza nel deserto si oppone alle lusinghe dei piaceri. E il Signore di tutti consente a essere tentato dal diavolo, perché impariamo a vincere in lui tutte le voluttà. Capita spesso anche a noi quanto avveniva ai farisei, i quali guardavano le opere dei loro padri e cercavano sì di imitarli, ma senza considerare le fede del loro cuore e la loro intenzione profonda. Così facciamo anche noi. Ci sono di quelli che nei giorni stabiliti digiunano e negli altri giorni indulgono ai capricci e alla lussuria, adorando come Dio il loro ventre. Come se potessimo combattere contro le pretese della carne un'ora soltanto e non tutta la vita. Sta scritto: «È una milizia la vita dell'uomo sulla terra» (Gb 7, 1); però non per un'ora, ma fino a che l'uomo vive sulla terra. Assiduamente dobbiamo lottare con la carne, questa nemica domestica, perché la dissipazione non soffochi gli spiriti sazi. Perciò Cristo dice: «State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita» (Lc 21, 34). Paolo ci comanda di gettare via le opere delle tenebre, tra le quali enumera le gozzoviglie, le ubriachezze ecc. E non fissa il tempo, ma solo dice di non seguire la carne nei suoi desideri. Non si dice il *Laus Angelorum Magna*. Se all'Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l'orazione seguente e l'introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Canto di Zaccaria. **ORAZIONE** Alla mensa della salvezza, o Padre, sazia benignamente coi sacramenti celesti la tua Chiesa, che in fedeltà trascorre questo tempo di penitenza. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **CONCLUSIONE** Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio. .

LODI MATTUTINE [Torna all'inizio](#) **LODI MATTUTINE** O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Lode a te, Signore, re di eterna gloria. **CANTICO DI ZACCARIA**

Cantico

Lc 1,68-79 Ant. Sii propizio al tuo popolo,

Signore, * che contro te ha peccato. Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo, come aveva promesso * per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, * e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo * perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, * per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi * sulla via della pace». Gloria. **Ant.** Sii propizio al tuo popolo, Signore, * che contro te ha peccato. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison. **PRIMA ORAZIONE** Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

O Dio, che tutto fai concorrere al bene di quanti ti amano, infondi nei nostri cuori l'impeto irresistibile della carità, perché nessuna tentazione perverta i desideri nati dalla tua ispirazione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **SALMODIA Cantico** **Gb**

37,5-11.23-24 Ant. 1 Tuona dal cielo il Signore, * l'Altissimo fa udire la sua voce. Mirabilmente tuona Dio con la sua voce, * opera meraviglie che non comprendiamo! Egli infatti dice alla neve: «Cadi sulla terra» * alle piogge dirotte: «Siate violente». Rinchiude ogni uomo in casa sotto sigillo, * perché tutti riconoscano la sua opera. Le fiere si ritirano nei loro ripari * e nelle loro tane si accovacciano. Dal mezzogiorno avanza l'uragano * e il freddo dal settentrione. Al soffio di Dio si forma il ghiaccio * e la distesa dell'acqua si congela. Carica di umidità le nuvole * e le nubi ne diffondono le folgori. L'onnipotente noi non lo possiamo raggiungere, † sublime in potenza e rettitudine * e grande per la giustizia: egli non ha da rispondere. Perciò gli uomini lo temono: * e lui la venerazione di tutti i saggi di mente. Gloria. **Ant.** 1 Tuona dal cielo il Signore, * l'Altissimo fa udire la sua voce. **Salmi Laudativi**

Ant. 2 Il Signore ha rinforzato * le sbarre delle tue porte.

Sal 147 Glorifica il Signore, Gerusalemme, * Ioda, Sion, il tuo Dio. Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, * in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. Egli ha messo pace nei tuoi confini * e ti sazia con fior di frumento. Manda sulla terra la sua parola, * il suo messaggio corre veloce. Fa scendere la neve come lana, * come polvere sparge la brina. Getta come briciole la grandine, * di fronte al suo gelo chi resiste? Manda una sua parola ed ecco si scioglie, * fa soffiare il vento e scorrono le acque. Annunzia a Giacobbe la sua parola, * le sue leggi e i suoi decreti a Israele. Così non ha fatto con nessun altro popolo, * non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Sal 116 Lodate il Signore, popoli tutti, * voi tutte, nazioni, dategli gloria; perché forte è il suo amore per noi * e la fedeltà del Signore dura in eterno. Gloria. **Ant. 2** Il Signore ha rinforzato * le sbarre delle tue porte.

Salmo

diretto

Sal 50 Pietà di me, o Dio, secondo la tua

misericordia; * nel tuo grande amore cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, * mondami dal mio peccato. Riconosco la mia colpa, * il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, * quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto; perciò sei giusto quando parli, * retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa sono stato generato, * nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu vuoi la sincerità del cuore * e nell'intimo m'insegna la sapienza. Purificami con issopo e sarò mondato; * lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia, * esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, * cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, * rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza * e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, * sostieni in me un animo generoso. Insegnerò agli erranti le tue vie * e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, * la mia lingua esalterà la tua giustizia. Signore, apri le mie labbra * e la mia bocca proclami la tua lode; poiché non gradisci il sacrificio * e, se offro olocausti, non li accetti. Uno spirito contrito * è sacrificio a Dio, un cuore affranto e umiliato, * tu, o Dio, non disprezzi. Nel tuo amore fa' grazia a Sion, * rialza le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici prescritti, * l'olocausto e l'intera oblazione, allora immoleranno vittime * sopra il tuo altare. Gloria. **SECONDA ORAZIONE** Conserva ancora, Signore Gesù, verso di noi la divina attitudine a perdonare: tu che hai redento l'uomo immeritevole non permettere che il frutto della tua misericordia si perda a causa della nostra arroganza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **INNO** Le preghiere e le lacrime, o Signore pietoso, a te più intense si levano in questo tempo santo. Tu che conosci i cuori e deboli ci vedi, a chi si pente e ti invoca concedi il tuo perdono. Grande è il nostro peccato, ma il tuo amore è più grande: risana le oscure ferite a gloria del tuo nome. Dona il volere e la forza di castigare le membra; così lo spirito pronto rifuggirà dalla colpa. O Trinità beata, unico Dio, accogli la nostra supplica e questi giorni austeri rendi fecondi e lieti. Amen. **ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE** *Al Figlio eterno di Dio, venuto tra noi a liberarci e a rinnovarci. professiamo la nostra fedeltà riconoscente.* Tu che ci hai salvato mediante la tua vita, Kyrie eleison. Kyrie eleison. Santo, che ci hai chiamati, Kyrie eleison. Kyrie eleison. Agnello senza difetti e senza macchia, Kyrie eleison. Kyrie eleison. Gesù, che sei morto e sei risorto per essere il Signore dei morti e dei vivi, Kyrie eleison. Kyrie eleison. Figlio di Dio, che hai imparato l'obbedienza dalle cose che hai patito, Kyrie eleison. Kyrie eleison. Tu che ci ami e ci hai liberato con il tuo sangue, Kyrie eleison. Kyrie eleison. Padre nostro. **CONCLUSIONE II** Signore ci benedica e ci esaudisca Amen. oppure La santa Trinità ci salvi e ci benedica Amen. Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale .

ORA MEDIA [Torna all'inizio](#) **ORA MEDIA** O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Lode a te, Signore, re di eterna gloria. **INNO Terza** Tu che invocato ti effondi, con il

Padre e col Figlio unico Dio, o Spirito, discendi senza indugio nei cuori. Gli affetti, i pensieri, la voce cantino la tua lode; la tua fiamma divampi e gli uomini accenda d'amore. Ascoltaci, Padre pietoso, per Gesù Cristo Signore, che nello Spirito Santo vive e governa nei secoli. Amen. **Sesta** O Dio glorioso, altissimo sovrano, che i tempi diversi alternando, orni di dolce chiarezza il mattino e l'infocato meriggio avvampi, placa la furia delle discordie, spegni il funesto ardore dell'odio, dona alle membra sanità e vigore, agli animi dona la pace. Ascoltaci, Padre pietoso, per Gesù Cristo Signore, che nello Spirito Santo vive e governa nei secoli. Amen. **Nona** Perpetuo vigore degli esseri, che eterno e immutabile stai e la vicenda regoli del giorno nell'inesausto gioco della luce, la nostra sera irradia del tuo vitale splendore; premia la morte dei giusti col giorno che non tramonta. Ascoltaci, Padre pietoso, per Gesù Cristo Signore, che nello Spirito Santo vive e governa nei secoli. Amen. **SALMODIA Salmo 118,73-80 X (Iod) Ant. 1** Dio che mi hai plasmato, * serba puro il mio cuore. Le tue mani mi hanno fatto e plasmato; * fammi capire e imparerò i tuoi comandi. I tuoi fedeli al vedermi avranno gioia, * perché ho sperato nella tua parola. Signore, so che giusti sono i tuoi giudizi * e con ragione mi hai umiliato. Mi consoli la tua grazia, * secondo la tua promessa al tuo servo. Venga su di me la tua misericordia e avrò la vita, * poiché la tua legge è la mia gioia. Siano confusi i superbiche a torto mi opprimono; * io mediterò la tua legge. Si volgano a me i tuoi fedeli * e quelli che conoscono i tuoi insegnamenti. Sia il mio cuore integro nei tuoi precetti, * perché non resti confuso. Gloria. **Ant. 1** Dio che mi hai plasmato, * serba puro il mio cuore. **Salmo 58,2-5.10-11.17-18 Ant. 2** Abbi pietà di noi e liberaci, Signore. Liberami dai nemici, mio Dio, * proteggimi dagli aggressori. Liberami da chi fa il male, * salvami da chi sparge sangue. Ecco, insidiano la mia vita, * contro di me si avventano i potenti. Signore, non c'è colpa in me, non c'è peccato; † senza mia colpa accorrono e si appostano. * Svègliati, vienimi incontro e guarda. A te, mia forza, io mi rivolgo: * sei tu, o Dio, la mia difesa. La grazia del mio Dio mi viene in aiuto, * Dio mi farà sfidare i miei nemici. Ma io canterò la tua potenza, † al mattino esalterò la tua grazia perché sei stato mia difesa, * mio rifugio nel giorno del pericolo. O mia forza, a te voglio cantare, † poiché tu sei, o Dio, la mia difesa, * tu, o mio Dio, sei la mia misericordia. Gloria. **Ant. 2** Abbi pietà di noi e liberaci, Signore. **Salmo 59 Ant. 3** A causa dei nostri peccati, Signore, hai scosso la tua terra, e l'hai squarciata; * risana le sue fratture, poiché sta crollando. Dio, tu ci hai respinti, ci hai dispersi; * ti sei sdegnato: ritorna a noi. Hai scosso la terra, l'hai squarciata, * risana le sue fratture, poiché sta crollando. Hai inflitto al tuo popolo dure prove, * ci hai fatto bere vino da vertigini. Hai dato un segnale ai tuoi fedeli * perché fuggissero lontano dagli archi. Perché i tuoi amici siano liberati, * salvaci con la destra e a noi rispondi. Dio ha parlato nel suo tempio: † «Esulto e divido Sichem, * misuro la valle di Succot. Mio è Gàlaad, mio è Manasse, † Èfraim è la difesa del mio capo, * Giuda lo scettro del mio comando. Moab è il bacino per lavarmi, † sull'Idumea getterò i miei sandali, * sulla Filistea canterò vittoria». Chi mi condurrà alla città fortificata, * chi potrà guidarmi fino all'Idumea? Non forse tu, o Dio, che ci hai respinti, * e più non esci, o Dio, con le nostre schiere? Nell'oppressione vieni in nostro aiuto * perché vana è la salvezza dell'uomo. Con Dio noi faremo prodigi: * egli calpesterà i nostri nemici. Gloria. **Ant. 3** A causa dei nostri peccati, Signore, hai scosso la tua terra, e l'hai squarciata; * risana le sue fratture, poiché sta crollando. Alle altre Ore salmodia complementare **Terza LETTURA BREVE 1 Gv 3,18-20** Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità. Da questo conosceremo che siamo nati dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Fa' che ritorniamo a te, Signore. Fa' che ritorniamo a te, Signore, * e noi ritorneremo. Rinnova i nostri giorni come in antico. E noi ritorneremo. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Fa' che ritorniamo a te, Signore, * e noi ritorneremo. **ORAZIONE** O Dio, che tutto fai concorrere al bene di quanti ti amano, infondi nei nostri cuori l'impeto irresistibile della carità, perché nessuna tentazione perverta i desideri nati dalla tua ispirazione. Per Cristo nostro Signore. **CONCLUSIONE** Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio. **Sesta LETTURA BREVE Gc 4,4-5** Fratelli, non sapete che amare il mondo è odiare Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio. O forse pensate che la Scrittura dichiara invano: fino alla gelosia ci ama lo Spirito che egli ha fatto abitare in

noi? Buono è il Signore con chi spera in lui. Buono è il Signore con chi spera in lui, * con l'anima che lo cerca. Le sue misericordie non vengono meno. Con l'anima che lo cerca. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo. Buono è il Signore con chi spera in lui, * con l'anima che lo cerca. **ORAZIONE** Conserva ancora, Signore Gesù, verso di noi la divina attitudine a perdonare: tu che hai redento l'uomo immeritevole non permettere che il frutto della tua misericordia si perda a causa della nostra arroganza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **CONCLUSIONE** Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio. **Nona LETTURA BREVE** **1 Pt 4,13** Fratelli, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Il Signore è nostro re: egli ci salverà. Il Signore è nostro re: egli ci salverà * nella sua misericordia. Egli è legislatore e giudice. Nella sua misericordia. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo. Il Signore è nostro re: egli ci salverà * nella sua misericordia.

ORAZIONE O Dio, che tutto fai concorrere al bene di quanti ti amano, infondi nei nostri cuori l'impeto irresistibile della carità, perché nessuna tentazione perverta i desideri nati dalla tua ispirazione. Per Cristo nostro Signore. oppure Conserva ancora, Signore Gesù, verso di noi la divina attitudine a perdonare: tu che hai redento l'uomo immeritevole non permettere che il frutto della tua misericordia si perda a causa della nostra arroganza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **CONCLUSIONE** Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio. .

VESPRO [Torna all'inizio](#) **VESPRI** Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito. oppure Signore ascolta la nostra preghiera E il nostro grido giunga fino a te **RITO DELLA LUCE** Come nube d'incenso, la mia preghiera, Signore, s'innalzi. Guarda le mani a te levate, o Dio, sacrificio di lode nella sera. A te grido: soccorri, ascolta questa voce che ti implora. Guarda le mani a te levate, o Dio, sacrificio di lode nella sera. Poni la tua custodia alle mie labbra, non ceda il cuore al fascino del male. Guarda le mani a te levate, o Dio, sacrificio di lode nella sera. Come nube d'incenso, la mia preghiera, Signore, s'innalzi. Guarda le mani a te levate, o Dio, sacrificio di lode nella sera. **INNO** Cristo, che a nostra salvezza disponi il santo digiuno, vieni e conforta il tuo popolo che celebra la Quaresima. Ispira il pentimento, poni sul labbro la supplica che mitighi la giustizia e muova il Padre al perdono. La grazia tua ci liberi dal passato colpevole e un futuro innocente pietosa a noi propizi. L'annuo fervore ci doni, purificando i cuori, di tendere ancora una volta alla beata Pasqua. O Trinità, potente unico Dio, l'universo di adori e, liberato dal male, ti canti un cantico nuovo. Amen. Seguono poi nella recitazione corale le letture, coi salmelli e le orazioni, come sono qui riportate: È cosa lodevole che questo si faccia anche nella recitazione non corale. **RESPONSORIO** Cfr. Gb 31, 33; Sal 50 (51), 11 Ho nascosto la mia colpa come se fosse un tesoro, ho tenuto segreta l'iniquità del mio cuore. Ho peccato: Signore, abbi pietà. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Ho peccato: Signore, abbi pietà. **I LETTURA (anno B)** Es 20, 1-24 Il decalogo. *Letture del libro dell'Esodo.* In quei giorni. Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro: ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio; non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il

suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano. Allora dissero a Mosè: «Parla tu a noi e noi ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo!». Mosè disse al popolo: «Non abbiate timore: Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore sia sempre su di voi e non pecchiate». Il popolo si tenne dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura dove era Dio. Il Signore disse a Mosè: «Così dirai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto che vi ho parlato dal cielo! Non farete dèi d’argento e dèi d’oro accanto a me: non ne farete per voi! Farai per me un altare di terra e sopra di esso offrirai i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici di comunione, le tue pecore e i tuoi buoi; in ogni luogo dove io vorrò far ricordare il mio nome, verrò a te e ti benedirò”». Parola di Dio **SALMELLO** Cfr. Sal 33 (34), 10. 2 Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono. Benedirò il mio Signore in ogni tempo, nella mia bocca sempre la sua lode. **ORAZIONE** Concedi, Padre, alla Chiesa perfetta fedeltà dell’animo alla tua legge, perché possa sempre più impreziosirsi della divina ricchezza della grazia. Per Cristo nostro Signore. **II LETTURA** 1 Sam 2, 26-35 Condanna della stirpe sacerdotale di Eli, mostratasi infedele, e annuncio di un sacerdote fedele per sempre. *Letture del primo libro di Samuele.* In quei giorni. Il giovane Samuele andava crescendo ed era gradito al Signore e agli uomini. Un giorno venne un uomo di Dio da Eli e gli disse: «Così dice il Signore: “Non mi sono forse rivelato alla casa di tuo padre, mentre erano in Egitto, in casa del faraone? L’ho scelto da tutte le tribù d’Israele come mio sacerdote, perché salga all’altare, bruci l’incenso e porti l’efod davanti a me. Alla casa di tuo padre ho anche assegnato tutti i sacrifici consumati dal fuoco, offerti dagli Israeliti. Perché dunque avete calpestato i miei sacrifici e le mie offerte, che ho ordinato nella mia dimora, e tu hai voluto più riguardo per i tuoi figli che per me, e vi siete pasciuti con le primizie di ogni offerta d’Israele mio popolo? Perciò, ecco l’oracolo del Signore, Dio d’Israele: Sì, avevo detto alla tua casa e alla casa di tuo padre che avrebbero sempre camminato alla mia presenza. Ma ora – oracolo del Signore – non sia mai! Perché chi mi onorerà anch’io lo onorerò, chi mi disprezzerà sarà oggetto di disprezzo. Ecco, verranno giorni in cui io troncherò il tuo braccio e il braccio della casa di tuo padre, sì che non vi sia più un anziano nella tua casa. Vedrai un tuo nemico nella mia dimora e anche il bene che egli farà a Israele, mentre non ci sarà mai più un anziano nella tua casa. Qualcuno dei tuoi tuttavia non lo strapperò dal mio altare, perché ti si consumino gli occhi e si strazi il tuo animo, ma tutta la prole della tua casa morirà appena adulta. Sarà per me un segno quello che avverrà ai tuoi due figli, a Ofni e Fineès; nello stesso giorno moriranno tutti e due. Dopo, farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele, che agirà secondo il mio cuore e il mio animo. Io gli darò una casa stabile e camminerà davanti al mio consacrato, per sempre”». Parola di Dio. **SALMELLO** Cfr. Sal 12 (13), 4. 1 Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio Fino a quando continuerai a dimenticarmi, fino a quando mi nasconderai il tuo volto? **ORAZIONE** Dio, che ci salvi solo perché sei pietoso, fa’ che sperimentiamo sempre la tua misericordia, così da evitare la severità di quel giudizio, che nessuno può affrontare sereno e sicuro se la tua grazia non lo conforta. Per Cristo nostro Signore. **III LETTURA** Lv 25, 1-2a; 26, 3-13 Le benedizioni connesse all’osservanza della Legge. *Letture del libro del Levitico.* In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè sul monte Sinai e disse: «Parla agli Israeliti dicendo loro: “Se seguirete le mie leggi, se osserverete i miei comandi e li metterete in pratica, io vi darò le piogge al loro tempo, la terra darà prodotti e gli alberi della campagna daranno frutti. La trebbiatura durerà per voi fino alla vendemmia e la vendemmia durerà fino alla semina; mangerete il vostro pane a sazietà e abiterete al sicuro nella vostra terra. Io stabilirò la pace nella terra e, quando vi coricherete, nulla vi turberà. Farò sparire dalla terra le bestie nocive e la spada non passerà sui vostri territori. Voi inseguirete i vostri nemici ed essi cadranno dinanzi a voi colpiti di spada. Cinque di voi ne inseguiranno cento, cento di voi ne inseguiranno diecimila e i vostri nemici cadranno dinanzi a voi colpiti di spada. Io mi volgerò a voi, vi renderò fecondi e vi moltiplicherò e confermerò la mia alleanza con voi. Voi mangerete del vecchio raccolto, serbato a lungo, e dovrete disfarvi del raccolto vecchio per far posto al nuovo. Stabilirò la mia dimora in mezzo a voi e non vi respingerò. Camminerò in mezzo a voi, sarò il vostro Dio e voi sarete mio popolo. Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho fatto uscire dalla terra d’Egitto,

perché non foste più loro schiavi; ho spezzato il vostro giogo e vi ho fatto camminare a testa alta”». Parola di Dio. **SALMELLO** Cfr. Sal 79 (80), 19. 2 Da te, Signore, più non ci allontaneremo, ci farai vivere e invocheremo il tuo nome. Ascolta, tu, pastore d’Israele, tu che guidi Giuseppe come un gregge. **ORAZIONE** Accogli, o Dio clemente, la preghiera che ti innalziamo con umile gioia perché, conoscendo che tu ci sei padre, dal tuo amore paterno ci sentiamo ascoltati e soccorsi. Per Cristo nostro Signore. **IV LETTURA** 1 Re 18, 21-39 I sacerdoti di Baal sul Carmelo vengono smentiti e si manifesta l’approvazione di Dio nei confronti di Elia. *Letture del primo libro dei Re*. In quei giorni. Elia si accostò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando salterete da una parte all’altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!». Il popolo non gli rispose nulla. Elia disse ancora al popolo: «Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta. Ci vengano dati due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io preparerò l’altro giovenco e lo porrò sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. Il dio che risponderà col fuoco è Dio!». Tutto il popolo rispose: «La proposta è buona!». Elia disse ai profeti di Baal: «Sceglieteci il giovenco e fate voi per primi, perché voi siete più numerosi. Invocate il nome del vostro dio, ma senza appiccare il fuoco». Quelli presero il giovenco che spettava loro, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: «Baal, rispondici!». Ma non vi fu voce, né chi rispondesse. Quelli continuavano a saltellare da una parte all’altra intorno all’altare che avevano eretto. Venuto mezzogiorno, Elia cominciò a beffarsi di loro dicendo: «Gridate a gran voce, perché è un dio! È occupato, è in affari o è in viaggio; forse dorme, ma si sveglierà». Gridarono a gran voce e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue. Passato il mezzogiorno, quelli ancora agirono da profeti fino al momento dell’offerta del sacrificio, ma non vi fu né voce né risposta né un segno d’attenzione. Elia disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!». Tutto il popolo si avvicinò a lui e riparò l’altare del Signore che era stato demolito. Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale era stata rivolta questa parola del Signore: «Israele sarà il tuo nome». Con le pietre eresse un altare nel nome del Signore; scavò intorno all’altare un canaletto, della capacità di circa due sea di seme. Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna. Quindi disse: «Riempite quattro anfore d’acqua e versatele sull’olocausto e sulla legna!». Ed essi lo fecero. Egli disse: «Fatelo di nuovo!». Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: «Fatelo per la terza volta!». Lo fecero per la terza volta. L’acqua scorreva intorno all’altare; anche il canaletto si riempì d’acqua. Al momento dell’offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d’Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola. Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!». Cadde il fuoco del Signore e consumò l’olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l’acqua del canaletto. A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!». Parola di Dio. **SALMELLO** Cfr. Sal 102 (103), 1-2 Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici. **ORAZIONE** Creatore eterno dell’universo, donaci di confessare il tuo nome nel mondo con la parola e con la vita. Per Cristo nostro Signore. *Terminate le letture vigiliari, con i rispettivi Salmelli e le Orazioni, e prima dell’avvio della salmodia, è opportuno rivolgere al popolo un’esortazione, che ne sostenga il cammino di preparazione alla celebrazione della Pasqua.* **SALMODIA Salmo 114 Ant. 1** Oppressi dalla tristezza e dall’angoscia ti invociamo ogni giorno, Signore: * abbi pietà di noi. Amo il Signore perché ascolta * il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l’orecchio * nel giorno in cui lo invocavo. Mi stringevano funi di morte, * ero preso nei lacci degli inferi. Mi opprimevano tristezza e angoscia † e ho invocato il nome del Signore: * «Ti prego, Signore, salvami». Buono e giusto è il Signore, * il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge gli umili: * ero misero ed egli mi ha salvato. Ritorna, anima mia, alla tua pace, * poiché il Signore ti ha beneficiato; egli mi ha sottratto dalla morte, † ha liberato i miei occhi dalle lacrime, * ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore * sulla terra dei viventi. Gloria. **Ant. 1** Oppressi dalla tristezza e dall'angoscia ti invochiamo ogni giorno, Signore: * abbi pietà di noi. **Salmo 120 Ant. 2** La tua destra, Signore, ci venga in aiuto. Alzo gli occhi verso i monti: * da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, * che ha fatto cielo e terra. Non lascerà vacillare il tuo piede, * non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenta, non prende sonno, * il custode d'Israele. Il Signore è il tuo custode, † il Signore è come ombra che ti copre, * e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, * né la luna di notte. Il Signore ti proteggerà da ogni male, * egli proteggerà la tua vita. Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, * da ora e per sempre. Gloria. **Ant. 2** La tua destra, Signore, ci venga in aiuto. **ORAZIONE** Conserva ancora, Signore Gesù, verso di noi la divina attitudine a perdonare: tu che hai redento l'uomo immeritevole non permettere che il frutto della tua misericordia si perda a causa della nostra arroganza. Tu che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Non si dice né il Canto della beata Vergine né la seconda orazione. **COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO** Chiesa, città beata, dimora dello Spirito! L'ha edificata il Padre su Cristo, pietra angolare. Di questo tempio noi siamo le pietre scelte e vive. L'ha edificata il Padre su Cristo, pietra angolare. **Orazione** Dio di mirabile amore, che sapientemente ci hai tratti dal fonte battesimale come pietre lucenti per edificare la città eterna, concedi volontà ferma e fede operosa, perché possiamo sempre riconoscere l'unico nostro fondamento in Cristo, Signore e Maestro, che vive e regna nei secoli dei secoli. **INTERCESSIONI** Rendiamo grazie al Signore, che morendo in croce ci ha ridato la vita. A lui si rivolga umilmente la nostra orazione: *Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di noi* Tu che sei salito a Gerusalemme per affrontare la passione ed entrare così nella gloria, guida la tua Chiesa alla Pasqua eterna. Tu che restituisci alla Chiesa l'uomo peccatore, rinnovandolo nella santità, riapri ai penitenti le porte del tuo convito. Tu che hai fatto della croce l'albero della vita, concedi a chi è rinato nel battesimo di assaporare i suoi frutti salutari. Tu che, misericordioso, hai risanato molti dai loro mali, da' sollievo agli infermi che soffrono. Sacerdote eterno, che ti sei offerto al Padre come vittima pura, santa, immacolata, per tutti gli uomini: accogli nel tuo regno i sacerdoti defunti. Preghiamo con le parole che Gesù ha insegnato agli apostoli: Padre nostro. **CONCLUSIONE** Il Signore ci benedica e ci custodisca Amen. oppure La santa Trinità ci salvi e ci benedica Amen. Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale .

COMPIETA [Torna all'inizio](#) **COMPIETA** Convertiti, Dio, nostra salvezza. E placa il tuo sdegno verso di noi. O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Lode a te, Signore, re di eterna gloria. **INNO** Divina luce, Cristo, stella che splendi sulla nostra sera, ai servi che ti invocano dona l'eterna vita. Noi ti preghiamo e al sonno ci abbandoniamo sereni: se tu pietoso vigili, senza affanno è il riposo. Torbido sogno non ci inquieta né ci inganna il Nemico, se tu nella notte difendi i cuori incontaminati. Guardaci dal tuo trono, sventa ogni perfida insidia, proteggi i poveri che hai redento a prezzo del tuo sangue. A tua immagine ci hai creati nel corpo e nello spirito: nella tenebra orrenda veglia sull'opera tua. Al Padre eleviamo la lode, all'unico suo Figlio, allo Spirito Santo, ora e per sempre. Amen. **SALMODIA Salmo 87 Ant.** Tutto il giorno a te grido, Signore Signore, Dio della mia salvezza, * davanti a te grido giorno e notte. Giunga fino a te la mia preghiera, * tendi l'orecchio al mio lamento. Io sono colmo di sventure, * la mia vita è vicina alla tomba. Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, * sono come un uomo ormai privo di forza. È tra i morti il mio giaciglio, * sono come gli uccisi stesi nel sepolcro, dei quali tu non conservi il ricordo * e che la tua mano ha abbandonato. Mi hai gettato nella fossa profonda, * nelle tenebre e nell'ombra di morte. Pesa su di me il tuo sdegno * e con tutti i tuoi flutti mi sommergi. Hai allontanato da me i miei compagni, * mi hai reso per loro un orrore. Sono prigioniero senza scampo; * si consumano i miei occhi nel patire. Tutto il giorno ti chiamo, Signore, * verso di te protendo le mie mani. Compi forse prodigi per i morti? * O sorgono le ombre a darti lode? Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, * la tua fedeltà negli inferi? Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, * la tua giustizia nel paese dell'oblio? Ma io a te, Signore, grido aiuto, * e al mattino giunge a te la mia preghiera. Perché,

Signore, mi respingi, * perché mi nascondi il tuo volto? Sono infelice e morente dall'infanzia, * sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori. Sopra di me è passata la tua ira, * i tuoi spaventati mi hanno annientato, mi circondano come acqua tutto il giorno, * tutti insieme mi avvolgono. Hai allontanato da me amici e conoscenti, * mi sono compagne solo le tenebre. Gloria. **Ant.** Tutto il giorno a te grido, Signore **LETTURA BREVE**

Ger 14,9 Tu sei in mezzo a noi, Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro. Pietà di me, o Dio. Pietà di me, o Dio, * in te mi rifugio. Mi riparo all'ombra delle tue ali. In te mi rifugio. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo. Pietà di me, o Dio, * in te mi rifugio. **CANTICO DI SIMEONE**

Cantico **Lc 2,19-32** **Ant.** A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo * che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Ora lascia, o Signore, che il tuo servo * vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, * preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti * e gloria del tuo popolo Israele. Gloria. **Ant.** A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo * che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

ORAZIONE Donaci, o Padre, di essere uniti nella fede alla morte e alla sepoltura del Figlio tuo, per risorgere alla vita nuova con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **ANTIFONA ALLA B.V.**

MARIA Salve, Regina, Madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A Te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a Te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del Tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria! Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza. **CONCLUSIONE** Dormiamo in pace. Vigiliamo in Cristo.